



## PROCESSO VERBALE

### DELLA I SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2015, il giorno 21 del mese di gennaio, alle ore 17,00 nella Sede Comunale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Federico Formisano, in data 15 gennaio 2016, P.G.N. 5513, risultano presenti i consiglieri:

#### COMPONENTI IL CONSIGLIO

	Presente	Assente		Presente	Assente
1-Variati Achille (Sindaco)		X	17-Formisano Federico	X	
2-Ambrosini Bianca	X		18-Giacon Gianpaolo	X	
3-Baccarin Lorella	X		19-Guarda Daniele	X	
4-Baggio Gioia	X		20-Marobin Alessandra	X	
5-Bastianello Paola Sabrina		X	21-Miniutti Benedetta	X	
6-Bettinato Fava Valter	X		22-Nani Dino	X	
7-Capitanio Eugenio	X		23-Pesce Giancarlo	X	
8-Cattaneo Roberto		X	24-Possamai Giacomo	X	
9-Cicero Claudio		X	25-Pupillo Sandro	X	
10-Colombara Raffaele	X		26-Rizzini Lorenza	X	
11-Dal Lago Manuela		X	27-Rossi Fioravante	X	
12-Dal Maso Everardo	X		28-Rucco Francesco		X
13-Dal Pra Caputo Stefano	X		29-Ruggeri Tommaso		X
14-Dalla Negra Michele		X	30-Tosetto Ennio	X	
15-Dovigo Valentina	X		31-Vivian Renato	X	
16-Ferrarin Daniele	X		32- Zaltron Liliana	X	
			33-Zoppello Lucio		X

PRESENTI 24 - ASSENTI 9

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Federico Formisano, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Gianpaolo Giacon, Dino Nani e Lorenza Rizzini.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, dott. Federico Formisano.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Bulgarini d'Elci, Nicolai, Rotondi, Sala e Zanetti.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 2, 3, 4 e 6.

- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze entrano Bastianello, Cattaneo, Dal Lago, Rucco, Ruggeri e Zoppello (presenti 30).  
Entrano gli assessori Balbi, Cavalieri, Cordova e Dalla Pozza.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.4, prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, escono Bastianello e Possamai (presenti 28).  
Escono gli assessori: Balbi, Nicolai, Rotondi e Sala.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 6, rientra: Possamai (presenti 29)  
Rientrano gli assessori: Rotondi e Sala
- Alle ore 19.10 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

### **DOMANDE D'ATTUALITA'**

Domanda d'attualità n.1/6156 pgn presentata il 16.1.2016 dalla cons. Dovigo in merito in merito alla convenzione per l'attuazione del P.I.R.U.E.A. Pomari.

Il Presidente dichiara la domanda d'attualità non ammissibile, ai sensi dell'art. 62, comma 8, del regolamento del Consiglio comunale.

Interviene la cons. Dovigo, che trasforma la stessa in interrogazione.

Domanda d'attualità n.2/8257 pgn presentata il 21.1.2016 dal cons. Ferrarin in merito alle notizie di stampa relative all'incarico professionale affidato da IPAB di Vicenza per la gestione della controversia con la cooperativa Bramasole.

Interviene il Presidente.

Interviene l'assessore Sala, che chiede di rinviare la risposta alla domanda alla prossima seduta di Consiglio comunale.

Interviene nuovamente il Presidente.

Interviene il cons. Ferrarin.

Il Presidente rinvia la trattazione della domanda alla prossima seduta di Consiglio comunale.

Domanda d'attualità n.3/8269 pgn presentata il 21.1.2016 dal cons. Ferrarin in merito alle assemblee pubbliche organizzate dall'Amministrazione comunale per dialogare con i cittadini sul progetto dell'alta capacità ferroviaria.

Relaziona l'assessore Dalla Pozza.

Interviene il cons. Ferrarin.

### **INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

Interrogazione n.16/31694 pgn presentata il 27.3.2015 dai cons. Zoppello e Nani in merito al rischio di allagamento in strada Pelosa e strada Caperse.

Relaziona l'assessore Balbi.

Interviene il cons. Nani.

Interrogazione/interpellanza n.22/40357 pgn presentata il 21.4.2015 dalla cons. Dovigo sullo stato di abbandono di Parco Querini denunciato da alcune associazioni cittadine.

Relaziona l'assessore Balbi.

Interviene la cons. Dovigo.

Interrogazione n.40/68709 pgn presentata il 26.6.2015 dal cons. Ferrarin in merito ai rifiuti abbandonati davanti alla scuola secondaria di primo grado "Scamozzi" e ai costi per la raccolta dei rifiuti abbandonati.

Relaziona l'assessore Dalla Pozza.

Interviene il cons. Ferrarin.

Interrogazione n.72/118148 pgn presentata il 24.10.2015 dalla cons. Zaltron in merito ai controlli a seguito dell'ordinanza sugli orari di funzionamento delle sale gioco e le caratteristiche del progetto di contrasto al fenomeno della ludopatia.

Relaziona l'assessore Zanetti.

Interviene la cons. Zaltron.

Interrogazione n.77/125187 pgn presentata il 9.11.2015 dal cons. Colombara in merito alle ripercussioni della Legge di Stabilità sulla finanza locale.

Relaziona l'assessore Cavalieri.

Interviene il cons. Colombara.

Interrogazione n.78/125857 pgn presentata il 9.11.2015 dalla cons. Zaltron per conoscere il numero di chiusure di contatori d'acqua per morosità effettuate da Acque Vicentine nel periodo 2014-2015, e secondo quali criteri, e per invitare l'Amm.ne ad adottare il "Manifesto dell'acqua" e a far modificare dall'Autorità di Bacino "Bacchiglione" la Carta dei Servizi.

Relaziona l'assessore Cavalieri.

Interviene la cons. Zaltron.

Interviene, brevemente, il Presidente per ricordare, in vista della seduta consiliare dedicata all'approvazione del bilancio di previsione, le modalità e le tempistiche per la presentazione degli emendamenti allo stesso.

Interviene il cons. Cattaneo per chiarimenti.

Risponde nel merito il Presidente.

## **OGGETTI TRATTATI**

### OGGETTO II

P.G.N. 8785

URBANISTICA-Illustrazione del Documento del Sindaco relativo alla variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale n. 11/2004 in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5154/2015.

Il Presidente dà la parola all'assessore alla Progettazione e sostenibilità urbana, Antonio Marco Dalla Pozza, per l'illustrazione del Documento in oggetto.

### OGGETTO III

P.G.N. 8791

BILANCIO-1° Comunicazione al Consiglio comunale dell'utilizzo del fondo di riserva anno 2015, ai sensi dell'art. 166, c. 2, del D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente dà la parola all'assessore alle Risorse economiche, Michela Cavalieri, che dà lettura della comunicazione.

Il Presidente dà, quindi, atto che è stata data al Consiglio comunale la 1<sup>a</sup> Comunicazione sull'utilizzo del fondo di riserva anno 2015, ai sensi dell'art. 166, c. 2, del D.Lgs. 267/2000.

### OGGETTO IV

P.G.N. 8799

Delib. n. 1

AMBIENTE-Rinnovo del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Vicenza ed Acque Vicentine SpA su tematiche ambientali ed edilizie inerenti gli scarichi domestici e il controllo sulla qualità dell'acqua erogata dalle "casette dell'acqua".

Il Presidente dà la parola all'assessore alla Progettazione e sostenibilità urbana, Antonio Marco Dalla Pozza, per la presentazione della proposta di deliberazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Guarda e Zoppello.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	30	
Astenuti	2	Ferrarin, Zaltron
Votanti	28	
Favorevoli	28	Ambrosini, Baccarin, Baggio, Bastianello, Bettiato Fava, Capitanio, Cattaneo, Colombara, Dal Lago, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dovigo, Formisano, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Pupillo, Rizzini, Rossi, Rucco, Ruggeri, Tosetto, Vivian, Zoppello
Contrari	/	

Il Presidente ne fa la proclamazione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	28	
Astenuti	2	Ferrarin, Zaltron
Votanti	26	
Favorevoli	26	Ambrosini, Baccarin, Baggio, Bettiato Fava, Capitanio, Cattaneo, Colombara, Dal Lago, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dovigo, Formisano, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Pupillo, Rizzini, Rossi, Rucco, Ruggeri, Tosetto, Vivian, Zoppello
Contrari	/	

Il Presidente proclama la deliberazione immediatamente eseguibile.

#### OGGETTO V

P.G.N. 54399

MOZIONI-Mozione presentata il 25.5.15 dal cons. Cattaneo per impegnare l'Amministrazione a svolgere un monitoraggio relativamente alle attività che recano disturbo alla quiete pubblica e/o comportano degrado all'ambiente. (**ritirata**)

Il Presidente dà la parola al cons. Cattaneo per la presentazione della mozione.

Interviene l'assessore Zanetti.

Interviene il cons. Cattaneo che ritira la mozione. (*documento allegato al presente verbale*)

### OGGETTO VI

P.G.N. 8804

AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Gennaio-marzo 2015.

L'assessore Dalla Pozza relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno nn.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e le raccomandazioni nn. 1 e 2, di sua competenza.

Interviene il cons. Rossi sull'ordine del giorno n.1.

Interviene il cons. Cattaneo sull'ordine del giorno n.2 e la raccomandazione n.1.

Interviene il cons. Possamai sull'ordine del giorno n.3.

Interviene il cons. Guarda sull'ordine del giorno n.4.

Interviene il cons. Zoppello sulla raccomandazione n.2 e gli ordini del giorno nn.5, 6, 7, 8 e 9.

L'assessore Sala relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno nn.11, 12, 13 e la raccomandazione n.3, di sua competenza.

Interviene, brevemente, il Presidente.

L'assessore Dalla Pozza relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nell'ordine del giorno n.14, di sua competenza.

Interviene il cons. Guarda.

L'assessore Cavalieri relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno n.15 e 16, di sua competenza.

Interviene il cons. Colombara sull'ordine del giorno n.15.

Interviene il cons. Guarda sull'ordine del giorno n.16.

L'assessore Sala relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nell'ordine del giorno n.17, di sua competenza.

Interviene il cons. Colombara.

Il Presidente dà atto dell'avvenuta verifica dell'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nei sopraccitati ordini del giorno, approvati dal Consiglio comunale nel periodo gennaio-marzo 2015, ai sensi dell'art. 31, comma 9, del regolamento del Consiglio comunale.

-----

Interviene il Presidente per precisazioni in merito all'ordine dei lavori dei prossimi Consigli comunali dedicati alla trattazione del Bilancio di previsione 2016-2018 e oggetti propedeutici.

La seduta è tolta alle ore 19.10.



Le deliberazioni e le comunicazioni, unitamente agli allegati, trattate nel corso della seduta sono depositate agli atti del Comune.

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	CD contenente il file audio con la registrazione completa della seduta
2	Domande d'attualità n. 1/6156, 2/8257, 3/8269
3	Interrogazioni n. 16/2015, 22/2015, 40/2015, 72/2015, 77/2015, 78/2015
4	Mozione presentata il 25.5.15 dal cons. Cattaneo per impegnare l'Amministrazione a svolgere un monitoraggio relativamente alle attività che recano disturbo alla quiete pubblica e/o comportano degrado all'ambiente. <b>(ritirata)</b>

IL PRESIDENTE  
F.to Formisano

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Caporrino

Premesso che siamo ormai prossimi alla scadenza del PIRUEA Pomari e che le opere edilizie previste non potranno essere più costruite;

considerato inoltre che quindi in tempi stretti sarà necessaria la predisposizione ed adozione di un nuovo Piano Urbanistico Attuativo per rivedere potenzialmente l'urbanistica in zona Pomari;

la sottoscritta consigliera comunale Valentina Dovigo interroga l'assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana per sapere

- se siano in corso trattative di natura urbanistica di qualsivoglia tipo fra l'amministrazione comunale e le società INCOS e GRC
- se si abbia intenzione di attivare un processo di partecipazione pubblica per la nuova programmazione urbanistica da attuarsi in zona Pomari


Si chiede cortesemente risposta scritta, oltre che in aula consiliare.

Valentina Dovigo – consigliera comunale SEL e lista Civica

COMUNE DI VICENZA  
 PERVENUTO TRAMITE  
 PEC IL 16/1/2016



*Scritto 4/1 Stampa  
 non ci sono notizie succedute  
 alle avanzanze del cc  
 che trattino le notizie di cui  
 dopo - Giudice lo  
 avanzate non pertinenti  
 e non perseguibile*



pgm. 8257/2016

**Data:** Gio 21/01/2016 11:41  
**Da:** Daniele Ferrarin <Daniele@pieffesistemi.com>  
**A:** "Federico.Formisano@cert.comune.vicenza.it"  
 <Federico.Formisano@cert.comune.vicenza.it>  
**Oggetto:** Domanda di Attualità

domanda d'attualità  
 n. 2

Vicenza, 21 gennaio 2016

- AL SINDACO DI VICENZA
- AGLI ASSESSORI COMPETENTI


OGGETTO: domanda di attualità

IN PREMESSA

In data 17-01-2016 il quotidiano Vvox.it ha pubblicato un servizio [1] così intitolato: «Ipab Vicenza, Cristofari spieghi. O si dimetta». Il medesimo quotidiano ieri ha pubblicato un altro servizio con il titolo seguente: «Ipab, la Cristofari's version. Che non regge» [2]. Al centro degli approfondimenti della testata veneta, come è facilmente riscontrabile peraltro, ci sono le dichiarazioni, in molti frangenti apparse contraddittorie, rese da Giovanni Cristofari, vicepresidente del cda di Ipab Vicenza (un consiglio di amministrazione nominato dal sindaco Achille Variati), in merito alle modalità dell'incarico affidato da Ipab all'avvocato Alessandro Moscatelli in relazione al contenzioso attualmente in essere tra Ipab e la coop padovana Bramasole. Più dettagliatamente Cristofari avrebbe riferito (il servizio è quello pubblicato ieri): «... ho desunto che non essendo stato il nostro consiglio a individuarlo fosse stato Zantedeschi. È stato individuato da Rossi. È stato Rossi, cui è venuto in mente di fare il nome di Moscatelli. Semplicemente perché aveva saputo che si era occupato di una questione di appalti in precedenza. Io quando sono andato all'Ipab l'ho trovato lì». Subito di seguito l'estensore del commento fa alcune puntualizzazioni che pongono diversi dubbi sulle condotte adottate da Ipab: «Domanda: ma se il consigliere d'amministrazione Cristofari già sapeva del ruolo avuto dal direttore Rossi, perché non l'ha detto subito? E se invece l'ha appreso dopo i servizi di Vvox, non poteva affrettarsi a precisare il suo pensiero, anziché aspettare cinque giorni? Ma soprattutto: poiché la delibera dell'incarico porta anche la sua firma, com'è possibile che al momento delle interviste avute col sottoscritto Cristofari non avesse contezza di quanto anche lui ha votato, in una col relativo pregresso, poco tempo fa in consiglio di amministrazione? È stata superficialità, la sua? O citare solo ora il direttore Rossi è un'uscita dell'ultim'ora, fantozzianamente strumentale?». Nel servizio del 17 gennaio il direttore di Vvox arriva addirittura a paventare una richiesta di dimissioni per Cristofari: «Ipab Vicenza, Cristofari

*Suavemente allo cavouriano  
 di avvenire !! e un po' richiesto  
 di avvenire gli atti*

*SALA  
 Bertololo  
 Trappelle*



spieghi. O si dimetta... Secondo il vicepresidente dell'ente per anziani una parcella legale era stata decisa dal commissario di centrodestra. Falso. Perché l'ha detto?».

## TUTTO CIÒ PREMESSO

Si chiede ai destinatari della presente

- 01- se siano a conoscenza dei summenzionati articoli di stampa
- 02- se condividano la discolpazione addotta dal vicepresidente Cristofari
- 03- se siano a conoscenza delle modalità di incarico utilizzate per il conferimento del medesimo allo studio Moscatelli
- 04- se ritengano congrue e se ritengano legittime le procedure in uso presso Ipab Vicenza per la selezione degli incarichi fiduciari. Procedure che per ammissione del vicepresidente, stando a quanto riporta la stampa, prevedono espressamente una individuazione "de facto" che passi attraverso la dirigenza e una, successiva, "de jure", che passi per il cda

### **si chiede altresì di conoscere**

- 05- il nome del consorzio che gestiva il San Camillo prima del conferimento della commessa alla coop Bramasole
- 06- si chiede altresì di sapere, per quanto consti a codesta amministrazione, se nei confronti di Bramasole Ipab abbia o meno posto in essere azioni legali non solo di natura civile ma anche di natura penale
- 07- qualora tale circostanza corrisponda al vero si chiede di sapere se l'amministrazione comunale sia a conoscenza di incarichi di consulenza legale di tipo penalistico affidate ad uno o più avvocati (in caso affermativo se possibile si chiede di conoscere nome dei legali scelti e relativi compensi)
- 08- qualora invece nei confronti di Bramasole non risultassero azioni di natura penale da parte di Ipab, si chiede a codesta amministrazione, per quanto nelle sue possibilità, di conoscere i motivi di tale scelta da parte della stessa Ipab

**i quesiti 06, 07 e 08 sono posti anche per quanto concerne il soggetto o il gruppo che prima di Bramasole ha gestito il San Camillo**

Per quanto riguarda le eventuali azioni penali promosse da Ipab e per quanto riguarda la richiesta di conoscere il nome del soggetto o del gruppo gestore del San Camillo prima della commessa affidata alla coop Bramasole, si specifica che la presente costituisce anche formale richiesta di accesso agli atti e di eventuale estrazione di copia dei medesimi: il tutto ai sensi della normativa vigente in materia di sindacato ispettivo del consigliere comunale

Il Portavoce consigliere comunale Daniele Ferrarin –  
Movimento Cinque stelle



pgu. 8269/2016

domanda d'attualità  
n. 3DALLA FORZA  
Quarti

**Data:** Gio 21/01/2016 12:02  
**Da:** daniele.ferrarin@cert.comune.vicenza.it  
**A:** Federico.Formisano@cert.comune.vicenza.it  
**Oggetto:** DOMANDA DI ATTUALITA' - assemblee TAC/AC  
Vicenza, 21 gennaio 2016

- AL SINDACO DI VICENZA
- AGLI ASSESSORI COMPETENTI

Amministrabile

OGGETTO: domanda di attualità TAV/AC

Apprendiamo dalla stampa che ci saranno tre assemblee pubbliche organizzate dall'amministrazione comunale per dialogare con i cittadini sul progetto dell'alta capacità ferroviaria.

Apprendiamo con fiducia , anche se con ritardo di un anno , questi primi confronti con i cittadini Vicentini , nella speranza che inizi un percorso **democratico e PARTECIPATIVO**.

L'assemblea sarà divisa in due parti: nella prima l'amministrazione descriverà lo studio di fattibilità e l'iter progettuale, con particolare attenzione per le ricadute sul quartiere. Nella seconda parte saranno raccolte e approfondite le osservazioni dei cittadini che vorranno intervenire.

si chiede di conoscere

se in queste assemblee verranno comunicati ulteriori sviluppi relativi al progetto rispetto alle informazioni fornite durante le commissioni territorio , considerando che di fatto lo studio di fattibilità approvato dal consiglio comunale risulta superato .

Ferrarin Daniele



COMUNE di VICENZA

COMUNE DI VICENZA  
PERVENUTO TRAMITE  
PEC IL 27.3.2015Balboni  
galassi

GRUPPO CONSILIARE

III.mo Signor SINDACO  
III.mo Signor Presidente del Consiglio**INTERROGAZIONE**

(ai sensi dell'art. 62 del Regolamento del Consiglio Comunale di Vicenza)

**“ RISCHIO ALLAGAMENTO IN STRADA PELOSA E IN STRADA CAPERSE “**

I sottoscritti consiglieri comunali

**PREMESSO**

- che nel **2010** e ancora nel **2013** venivano segnalate, con analoghe interrogazioni, la criticità rappresentata dalle scoline laterali ostruite a seguito della sistemazione dei cigli stradali con apporto di materiale inerte e per lo sfalcio dell'erba senza che questa sia asportata con conseguente allagamento della sede stradale in più punti anche per piccoli scrosci d'acqua con tutti i deprecabili e rischiosi disagi per i residenti;
- che gli stessi residenti in varie occasioni, 2011, 2012 e 2013, hanno lamentato questo stato di cose e anche il fatto della frequente occlusione degli scoli in corrispondenza dei ponticelli di accesso ai fondi per mancanza di una minima manutenzione ordinaria, ricevendo in ogni caso dall'Amministrazione solo vaghe promesse;

**RICORDATO**

- che l'Amministrazione aveva in più occasioni prospettato interventi risolutivi per quanto di sua competenza e ordinanze per i proprietari frontisti inadempienti;

**CONSIDERATO**

- che nessuna risposta è stata data alle precedenti interrogazioni, che nessun specifico intervento è stato attuato, ne tanto meno nessuna ordinanza è stata emessa con il conseguente perdurare dei periodici allagamenti e/o di potenziale rischio come documentato dalle foto scattate ieri ed allegate riguardanti le condizioni del fossato che costeggia strada Pelosa;

TUTTO CIO' PREMESSO  
**CHIEDONO DI CONOSCERE**  
da Codesta Amministrazione:

- 1) quando pensa di porre fine a questo deprecabile stato di cose che tanti disagi e preoccupazioni arreca ai residenti di Caperse e di strada Pelosa?
- 2) se intenda o meno emettere delle ordinanze per obbligare i proprietari frontisti alla pulizia e alla manutenzione delle scoline laterali;
- 3) se non ritenga opportuno monitorare in modo sistematico gli ambiti come strada Pelosa e strada di Caperse visto che le situazioni lamentate vengono continuamente segnalate dai residenti delle frazioni di Casale e di San Pietro Intrigogna.

I sottoscritti interroganti, oltre alla risposta scritta tramite PEC, chiedono la possibilità di replica in sede di commissione competente.

Vicenza, 27 MARZO 2015

**I consiglieri richiedenti**f.to **Lucio Zoppello**  
f.to **Dino Nani**



- FOTO n. 01 Fossato di Strada Pelosa -



- FOTO n. 02 Fossato di Strada Pelosa -



PRESENTATO
21 APR. 2015
AL COMUNE DI VICENZA

pgn. 40357/2015

n. 22/2015

INTERROGAZIONE - INTERPELLANZA

fatta cc.  
21.1.16

Lo scorso sabato 18 aprile le associazioni Civiltà del Verde, Italia Nostra, Legambiente e Comitato Pomari hanno, con una conferenza stampa, lanciato un allarme sullo stato di abbandono di Parco Querini. Troppi animali, poca cura, danni alla vegetazione, scarsissima manutenzione: questo quanto rilevato e denunciato. Abbandonare a se stesse le aree verdi, oltre ad un pessimo servizio ai cittadini, significa imboccare una china discendente da cui sarà sempre più difficile risollevarsi sia in termini di recupero del degrado che di spesa. Parco Querini, inoltre, non è soltanto una grande area verde limitrofa al centro della città, è anche un bene culturale per le statue del Marinali ed il tempietto che lì si trovano. Dovrebbe essere frequentato dai vicentini e visitato dai turisti, e tutta l'area potrebbe/dovrebbe assumere un ruolo in un'ottica di rilancio turistico della città.

Ciò premesso, la sottoscritta consigliera comunale Valentina Dovigo

#### INTERROGA

l'assessore competente per sapere:

quale sia la risposta dell'amministrazione ai rilievi mossi dalle 4 associazioni;

se esiste un piano di gestione annuale o poliennale per l'area di Parco Querini, e cosa prevede;

a quanto ammonta lo stanziamento annuo per la manutenzione ordinaria del parco;

cosa prevede la convenzione con chi (cooperativa? Associazione? Volontariato?) si è impegnato nella gestione dell'area;

se vengano eseguiti dei controlli o ci siano dei momenti di confronto con chi gestisce l'area.

Considerato inoltre che attualmente le competenze sul parco sono suddivise fra quattro assessorati e che tale organizzazione non sembra vantaggiosa per la valorizzazione del parco stesso,

#### INTERPELLA

gli assessori affinché valutino una riorganizzazione interna in vista di una miglior gestione di un'area così importante per la città.

Valentina Dovigo

Consigliere comunale Sel e lista Civica





pgu.68709/2015

falta cc 21.1.16

n. 40/2015

Ass. Dalla Pozza  
Quarti

**Data:** Ven 26/06/2015 15:40  
**Da:** daniele.ferrarin@cert.comune.vicenza.it  
**A:** federico.formisano@cert.comune.vicenza.it,  
sindaco@comune.vicenza.it  
**Oggetto:** interrogazione Rifiuti SCAMOZZI  
**Allegato/i:** cassonetti Scamozzi.JPG(*dimensione 442 KB*)

Consiglio Comunale  
Movimento Cinque Stelle Vicenza

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Assessore delegato

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

### INTERROGAZIONE

Premesso che:

- ogni fine settimana quasi in tutte le isole ecologiche del quartiere di S.Croce Bigolina vengono abbandonati rifiuti di ogni tipo anche ingombranti.
- alcune, come quella illustrata nella foto , sono situate proprio davanti alla scuola Scamozzi , occupando tra l'altro parecchi posti auto che altrimenti sarebbero disponibili per i cittadini o per le persone con disabilità;

**Considerato che in casi come questi il problema principale è l'inciviltà di una minoranza di cittadini che non sa o non vuole gestire correttamente i propri rifiuti.**

Visto che:

- spetta all'amministrazione tentare di risolvere il problema.
- In queste aree Manca la segnaletica che indichi la posizione e gli orari della ricicleria più vicina
- manca qualsiasi deterrente nei confronti di chi trasgredisce le regole ,come ad esempio un riferimento al regolamento sulla corretta gestione dei rifiuti , le eventuali ammende poste a

carico di chi trasgredisce tali regole, un numero di telefono per segnalare scarichi abusivi , oppure una videosorveglianza al fine di colpire con efficacia chi abbandona rifiuti fuori dagli appositi contenitori.

Si chiede al Sindaco

- Quali sono gli interventi che intende porre in essere al fine di evitare che gli autori di sporcizia e rifiuti sparsi ovunque rimangano impuniti
- Come mai alcune isole ecologiche sono poste proprio davanti a scuole e istituti scolastici;
- A quanto ammonta la spesa per raccogliere le immondizie sparse a terra
- Se in questi casi viene fatta la raccolta differenziata delle immondizie raccolte a terra fuori dai cassonetti.

Ferrarin Daniele

Portavoce – Consigliere Comunale M5S Vicenza



pgu. 118148/2015

fatta cc  
21.1.16

INT. n. 72/2015

**Data:** Sab 24/10/2015 15:18  
**Da:** "C.C. Zaltron Liliana"  
<liliana.zaltron@cert.comune.vicenza.it>  
**A:** segreteriagenerale.comunedivicenza@legalmail.it,  
federico.formisano@cert.comune.vicenza.it  
**Oggetto:** INTERROGAZIONE

Comune di Vicenza  
Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Sig. Sindaco  
All'Assessore competente  
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

#### INTERROGAZIONE

Premesso che:

1. in data 03/10/2015 è stata presentata una interrogazione a seguito dell'ordinanza sugli orari di funzionamento delle sale gioco;
2. che nel frattempo sono apparse sugli organi di stampa notizie relative ad una nuova ordinanza del Sindaco;

la sottoscritta Liliana Zaltron in qualità di consigliere comunale chiede:

- Quanti controlli sono stati effettuati, dal 30 marzo 2015 ad oggi, dagli organi preposti al rispetto dell'ordinanza, specificando:
  - luogo, data ed esito;
- Quali siano, nello specifico, le sei sale abilitate all'estensione dell'orario di uso delle slot machines;
- Quali siano le caratteristiche del progetto di contrasto al fenomeno della ludopatia.

Si richiede anche risposta scritta.

Vicenza, 24/10/2015

Liliana Zaltron  
Movimento 5 Stelle - Vicenza

-----



pgu. 125187/2015

Ass. Cavalieri  
Zaraguin  
Bellechia

INT. n. 77/2015

Consiglio  
Comunale  
di Vicenza



## INTERROGAZIONE

fatta cc  
21.1.15

# Le tasse stanno cambiando verso?

**Legge di Stabilità e finanza locale: verso un nuovo accentramento statale?**

Con un documento firmato da 24 consiglieri nel giugno dello scorso anno il Consiglio Comunale chiedeva un **cambiamento delle regole del Patto di Stabilità**, che non permetteva di utilizzare per investimenti in opere per la città la liquidità nelle casse comunali, molto alta nel caso di Vicenza.

Veniva sollecitata l'Amministrazione a farsi interprete in sede nazionale di questa assoluta necessità.

E' passato un anno e mezzo.

La Legge di Stabilità presentata in questi giorni sembra per alcuni aspetti aprire su questo tema, con un passaggio che autorizza l'utilizzo dell'**avanzo di bilancio**.

Con qualche perplessità. Lo stesso Ragioniere capo del nostro Comune rileva come su questo punto la legge di Stabilità porti con sé un paradosso: «Maggiore è il Fondo dei crediti di dubbia esigibilità, maggiore sarà la possibilità di utilizzare gli avanzi». Un controsenso visto che il primo non è di certo sinonimo di virtuosità (Giornale di Vicenza 7.11.2015).

In realtà non si intravedono cambiamenti strutturali. Anzi.

La stessa Corte dei Conti rileva come "la manovra lascia sullo sfondo problemi non risolti, come il definitivo riassetto del sistema di finanziamento degli enti locali".

In poche parole, le norme rimangono come sono e andando avanti così non si capisce bene come si finanzieranno i Comuni.

Una incertezza di fondo, e una direzione che sembra anzi aver cambiato verso: verso un nuovo **accentramento statale**. Altro che autonomia degli enti locali!

Il Capo del Governo, nato come sindaco e paladino delle autonomie locali, ora come Primo Ministro sta portando avanti un programma di accentramento statale che, quantomeno, continua a strozzare i comuni.

Emblematica la questione della **tassa sulla casa**, cambiata negli ultimi anni svariate volte, con incertezza per i cittadini e un interrogativo per i Comuni su quanto questo giochino sia costato nel complesso alla comunità locale.

Con una certezza: le casse comunali sono state espropriate di questo introito (che costituiva circa un terzo delle entrate) a fronte di trasferimenti da parte dello Stato Centrale di volta in volta da verificare.

Al riguardo della TASI, sempre la Corte dei Conti afferma che "il suo taglio "cristallizza" la capacità fiscale dei Comuni, avvantaggiando chi ha alzato al massimo le aliquote e penalizzando i Comuni dove l'imposta è invece rimasta su livelli più bassi". Per Banca d'Italia, addirittura, questo taglio comporta ulteriori rischi, visto che l'abolizione della Tasi produce un aumento dei trasferimenti statali necessari a compensare il mancato gettito dei Comuni che, "se non accompagnato da attente misure di controllo, comporta il **rischio di creare incentivi ad accrescere la dinamica della spesa locale**".

Per Banca d'Italia sarebbe stato meglio eliminare la tassa sulla produzione rispetto ad alleggerire le imposte sulla casa.

Di questa nuova aria, di questo cambio di direzione sono prova anche le recenti proposte di legge di due parlamentari di Roma città (senatore Ranucci, DDL 1694; onorevole Morassut, PDL 3090) che nella sostanza **annullano le autonomie locali**.

Tutto ciò premesso

### **si chiede all'Amministrazione Comunale**

- ✓ quale azioni sono state messe in campo e quali si intendano porre in essere per giungere ad una modifica delle norme che impediscono di spendere per investimenti sulla città, norme poco comprensibili specie per Comuni con i conti in ordine come il nostro; più i generale, per giungere ad un “definitivo riassetto del sistema di finanziamento degli enti locali” che tenga conto della loro autonomia;
- ✓ quali indicazioni vi siano sui rimborsi da parte dello Stato rispetto al gettito della tassazione sulla casa 2015;
- ✓ più in generale, se sia cambiato in positivo o in negativo per le casse comunali l’apporto della tassazione sulla casa, attraverso il confronto tra i saldi degli ultimi anni in cui era vigente l’ICI e quelli in cui il gettito viene dal rimborso di IMU e Tasi da parte dello Stato centrale;
- ✓ quale sia la valutazione dell’Amministrazione rispetto alle recenti proposte di legge di due parlamentari di Roma città (senatore Ranucci, DDL 1694; onorevole Morassut, PDL 3090) che nella sostanza annullano le autonomie locali.

Vicenza, 9 novembre 2015

*Raffaele Colombara,  
Lista Variati Sindaco*





fatta CC  
21.1.16

Cavaliere  
Sala

pgu. 125857/2015

INT. n. 78/2015

**Data:** Lun 09/11/2015 22:29  
**Da:** "C.C. Zaltron Liliana"  
 <liliana.zaltron@cert.comune.vicenza.it>  
**A:** segreteriagenerale.comunedivicenza@legalmail.it,  
 federico.formisano@cert.comune.vicenza.it

**Oggetto:** INTERROGAZIONE

Comune di Vicenza  
 Consiglio Comunale  
 Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Sig. Sindaco  
 Al Sig. Assessore Delegato  
 Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Premesso che:

ci pervengono da varie parti segnalazioni di chiusure di contatori per l'erogazione dell' acqua potabile da parte di Acque Vicentine,

che tali chiusure vengono giustificate con morosità degli utenti,

ci viene riferito che oggi al contrario di qualche anno fa, non vengono più inserite le "lenti tarate", prima del contatore, per consentire il passaggio di una seppur minima quantità di acqua,

Rilevato che:

la Carta dei diritti dell'uomo all'art. 25 comma 1 recita: "Ogni individuo ha il diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione..

L'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, nella nota del settembre 2007 The Right to Water afferma: "È ormai tempo di considerare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari nel novero dei diritti umani, definito come il diritto uguale per tutti, senza discriminazioni, all'accesso ad una sufficiente quantità di acqua potabile per uso personale e domestico - per bere, lavarsi, lavare i vestiti, cucinare e pulire se stessi e la casa - allo scopo di migliorare la qualità della vita e la salute. Gli Stati nazionali dovrebbero dare priorità all'uso personale e

domestico dell'acqua al di sopra di ogni altro uso e dovrebbero fare i passi necessari per assicurare che questo quantità sufficiente di acqua sia di buona qualità, accessibile economicamente a tutti e che ciascuno la possa raccogliere ad una distanza ragionevole dalla propria casa"

la risoluzione ONU del 28 luglio 2010 dichiara per la prima volta nella storia il diritto all'acqua "un diritto umano universale e fondamentale". La risoluzione sottolinea ripetutamente che l'acqua potabile e per uso igienico, oltre ad essere un diritto di ogni uomo, più degli altri diritti umani, concerne la dignità della persona, è essenziale al pieno godimento della vita, è fondamentale per tutti.

Nel 1998 il "Comitato internazionale per il contratto mondiale sull'acqua" si è riunito a Lisbona e ha proclamato il "Manifesto dell'acqua" che si conclude con l'affermazione: "L'acqua è patrimonio dell'umanità."

Nel 1998 prese il via la "Campagna Internazionale per il Contratto Mondiale dell'acqua" nell'ambito della quale furono stabiliti tre diversi livelli d'utilizzo:

40 litri d'acqua al giorno garantiti per persona

Il consumo in eccesso è a pagamento

L'abuso è vietato

Il Manifesto si basa su quattro idee chiave fondamentali:

fonte insostituibile di vita, l'acqua deve essere considerata un bene comune patrimonio dell'umanità e degli altri organismi viventi.

L'accesso all'acqua, potabile in particolare, è un diritto umano e sociale inalienabile, che deve essere garantito a tutti gli esseri umani indipendentemente dalla razza, l'età, il sesso, la classe, il reddito, la nazionalità, la religione, la disponibilità locale d'acqua dolce.

La copertura finanziaria dei costi necessari per garantire l'accesso effettivo di tutti gli esseri umani, nella quantità e qualità sufficienti alla vita, deve essere a carico della collettività, secondo le regole da essa fissate, normalmente via la fiscalità ed altre fonti di reddito pubblico. Lo stesso vale per la gestione dei servizi d'acqua (pompaggio, distribuzione, trattamento)

La gestione della proprietà e dei servizi è una questione di democrazia. Essa è fondamentale un affare dei cittadini e non (solo) dei distributori e dei consumatori.

La Costituzione Italiana all'art. 2 recita: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale." E all'art. 32: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti."

Lo Statuto della Regione Veneto, all'art. 8 - Patrimonio culturale e ambientale., comma 2, .esprime: "La disponibilità e l'accesso all'acqua potabile, nonché all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono diritti universali. La Regione garantisce a ciascun individuo il diritto al minimo vitale giornaliero d'acqua quale diritto alla vita."

Lo Statuto della Provincia di Vicenza, all'Art. 1 - (I valori della Comunità), comma 2. Recita: "La solidarietà deve essere finalizzata a rendere il cittadino progressivamente più libero e più indipendente, in modo che la sua personalità sia liberata da tutti gli impedimenti che ne limitano il pieno sviluppo e quindi gli sia consentita la completa integrazione nella comunità provinciale."

Lo Statuto del Comune di Vicenza, all'art. 4 (Diritto all'acqua) dice:

1. Il Comune di Vicenza riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e garantisce che la proprietà e la gestione degli impianti, della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche e inalienabili, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali.

2. Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale che, in attuazione della Costituzione ed in armonia con i principi comunitari, deve essere effettuato da un soggetto di diritto pubblico, non tenuto alle regole del mercato e della concorrenza.

La Carta del Servizio Idrico Integrato dell'Autorità d'ambito Ottimale Bacchiglione al punto 6.3 Morosità-esprime: "In caso di morosità è prevista la sospensione del servizio. Scaduto inutilmente il termine per il pagamento della fattura, il Gestore sollecita all'Utente il pagamento delle fatture insolute indicandone gli estremi ed inviando, su richiesta dell'Utente, il duplicato delle fatture stesse. Trascorsi 30 giorni dalla scadenza indicata nella prima fattura, verrà inviato all'Utente un

avviso di messa in mora in cui il Gestore comunica al Cliente la prevista sospensione di fornitura e indica le modalità per evitarla. Il Gestore comunica altresì le modalità ed i tempi per la riattivazione della fornitura, che avverrà entro 2 (due) giorni lavorativi dal pagamento. Se entro 30 giorni dall'invio della messa in mora le fatture risultassero ancora insolute, il Gestore sospenderà la fornitura. Il Gestore individua eventualmente procedure specifiche per i casi di erroneo distacco per morosità o insolvenza. In nessun caso sarà addebitato all'Utente subentrante la morosità pregressa".

Considerato che:

da più organismi, i più autorevoli compreso il Comune di Vicenza, l'acqua è considerata un diritto inalienabile dell'uomo, stride leggere nella Carta del Servizio Idrico Integrato che riguarda anche il Comune di Vicenza, come l'acqua sia diventata un bene economico, quindi soggetta ad un pagamento, per l'intera quantità, ed a una chiusura di contatore in mancanza di pagamento della bolletta.

Risulta ovvio e chiaro che:

-in una simile disputa, tra la considerazione che l'acqua sia un diritto o un bene economico, non possa che essere degno di considerazione solamente il concetto che si tratti di un diritto, in quanto si sta parlando di un qualche cosa che è essenziale alla vita, prima ancora che al benessere e per una certa qualità della vita: considerare l'acqua un bene economico è stravolgere, tra le altre cose, anche le finalità del Servizio Idrico Integrato quando è stato creato con la legge 36/94, la "Legge Galli", ossia che si tratta di un servizio pubblico che basa la sua essenza sulla solidarietà, ancorché svolto su basi industriali.

-non possiamo rimanere inermi di fronte a situazioni di chiusure di contatori per morosità, quando l'Istat ci comunica che 3 milioni di famiglie non riescono a coprire i costi familiari della quarta settimana: qui siamo di fronte a morosità dettate dal bisogno e non da scarsa volontà.

-è necessario che alle famiglie, molto spesso con presenza di bambini piccoli e di anziani siano garantiti i servizi essenziali, tramite un serio impegno delle istituzioni e delle loro aziende: ci riferiamo al Comune di Vicenza e ad Acque Vicentine nella fattispecie.

-il problema della morosità per necessità è oggi un problema assillante ed impellente per molte persone, che non possono essere lasciate sole, per cui il problema deve essere preso in carico dal Comune di Vicenza e da Acque Vicentine in sinergia tra di loro, procedendo con uno scambio di dati per mettere in atto le migliori soluzioni

Tutto ciò premesso la sottoscritta Liliana Zaltron in qualità di consigliere comunale chiede:

1. quante sono state le chiusure nel 2014;
2. Quante sono state le chiusure nel 2015 fino ad oggi;
3. Qual è attualmente la frequenza di chiusure giornaliere che Acque Vicentine opera;
4. Quali sono i criteri che determinano la chiusura dei contatori.

Inoltre invita l'Amministrazione comunale (a breve seguirà mozione):

5. Ad operare in sinergia con Acque Vicentine in modo che non vengano più operate chiusure per morosità, ma che il problema venga affrontato eventualmente dall'Assessorato alla Comunità e alle famiglie.
6. Ad adottare il "Manifesto dell'acqua" inserendolo nello Statuto comunale
7. A far modificare dall'Autorità di bacino "Bacchiglione" la Carta dei Servizi,
  - a. introducendo il concetto di "acqua diritto inalienabile dell'uomo"
  - b. introducendo la minima quantità almeno di 40 litri per abitante come minimo vitale, così come inserito nel "Manifesto dell'acqua"

Si richiede anche risposta scritta.

Vicenza, 09/11/2015

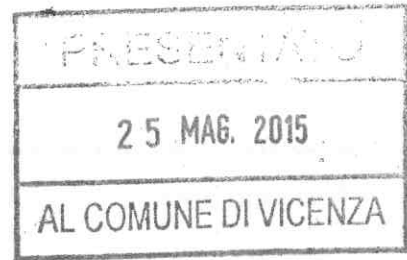
Liliana Zaltron  
Movimento 5 Stelle Vicenza  
-----



pgn. 54399/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Federico Formisano - Palazzo Trissino  
Corso Palladio n.98  
36100 Vicenza

Al Dott. Achille Variati  
Sindaco di Vicenza - Palazzo Trissino  
Corso Palladio n.98  
36100 Vicenza



fm n. 9.5

## MOZIONE

### Oggetto : **DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA**

Lo scrivente, Consigliere Comunale Roberto Cattaneo, ha notato da vario tempo che in città esistono situazioni che, pur apparendo dirette a favorire una vitalità alla nostra città, in parecchi casi hanno sfruttato le concessioni ottenute dalla Civica Amministrazione, oltre il consentito.

Accade anche che in alcune circostanze, pur rimanendo nei termini temporali di esercizio della autorizzazione alla apertura del locale, comunque strutturato, al disturbo proveniente dall'utilizzo di mezzi di trasmissione dei suoni, oltre i limiti indicati dalla legge, per non dire dalla buona educazione, si innesta un proseguo di presenze che non hanno alcun rispetto ne per le leggi, ne per i regolamenti e nemmeno per un briciolo di buona educazione.

Le tracce di simili anomali comportamenti vengono, purtroppo, ritrovate, con abbondanza, la mattina successiva e dimostrano i limiti assai ristretti tra rispetto dell'ambiente e degli abitanti della zona interessata.

Per quanto rappresentanti della Amministrazione ritengano di non considerare il fenomeno particolarmente incidente, quantitativamente, sulla popolazione residente va comunque tenuto fermamente presente il diritto di tutti i cittadini al rispetto del loro riposo.

Come va altrettanto tenuto presente il diritto di tutta la cittadinanza al rispetto dell'ambiente.

Cito, solo come esempio emblematico, la situazione che costantemente si rivela nell'area definita "l'ultima spiaggia, a San Biagio. Se durante il giorno questa area è usufruita dalla famiglie, e può essere considerata un fatto positivo per quanti non hanno la possibilità di godersi una specie di vacanza lontano dalla propria casa, alla sera sia durante le ore dedicate ai concerti, e ancora nelle ore seguenti, fino a notte assai inoltrata, al rumore insopportabile, che supera di gran lunga ogni livello di decibel consentito dalla legge, si aggiunge, nel protrarsi della presenza in loco di

persone che utilizzano questo spazio in modo del tutto improprio, con comportamenti che recano indubbiamente danno all'ambiente, specie se si considera il fatto che il giorno seguente lo stesso spazio dovrebbe essere a disposizione di bambini per i loro giochi.

Tutto ciò premesso

si IMPEGNA

- 1) la Giunta a svolgere una indagine approfondita sia relativamente al luogo sopra indicato, sia per ogni altro spazio ove si svolgono attività che recano disturbo alla quiete pubblica e/o comportano degrado all'ambiente.
- 2) a procedere entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente mozione, a diffidare ogni soggetto che abbia parte attiva, in presenza di concessioni comunali, in episodi di disturbo della quiete pubblica e/o di degrado dell'ambiente;
- 3) a emettere sanzioni tali da determinare un forte deterrente nei confronti di tutti i soggetti che sono causa dei sopra citati disturbi.
- 4) di segnalare alla Prefettura e agli organismi superiori competenti ogni elemento che deroghi da quanto stabilito dai regolamenti comunali, da eventuali convenzioni e dalle leggi dello Stato

Si ringrazia e si porgono distinti saluti



Roberto Cattaneo

Consigliere Comunale Capogruppo di FI

Vicenza

Vicenza 19 maggio 2015